

Appendice 2 PEF 2022-25 Comune di Rosasco

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Sommario

1	Premessa (ETC)	2
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
2.2	Altre informazioni rilevanti	7
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	8
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	8
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	8
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	8
3.1.3	Fonti di finanziamento	9
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	9
3.2.1	Dati di conto economico	9
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	13
3.2.3	Componenti di costo previsionali	13
3.2.4	Investimenti	14
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	14
4	Attività di validazione (ETC)	15
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	16
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	17
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	18
5.1.3	Coefficiente C116	18
5.1.4	Coefficiente CRI	18
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	19
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	19
5.2.2	Componente previsionale CQ	19
5.2.3	Componente previsionale COI	20
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	20
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	20
5.4.1	Determinazione del fattore b	21
5.4.2	Determinazione del fattore ω	22
5.5	Conguagli	21
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	21

5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	22
5.8	Rimodulazione dei conguagli	22
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	22
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	22
5.11	Ulteriori detrazioni	22
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata	22

1. Premessa (ETC)

Con Deliberazione 389/2023/R/Rif, ARERA ha emanato le disposizioni concernenti l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

All'articolo 27.4 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, così come aggiornato dalla Deliberazione 389/2023/R/Rif e dalla Deliberazione 7/2024/R/Rif, la stessa Autorità ha disposto quanto segue:

"Il PEF deve [...] includere una tabella, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall'Autorità con successivo provvedimento), che riporta in particolare:

- *per ciascun anno a l'indicazione delle componenti dei costi operativi, dei costi d'uso del capitale e delle voci di conguaglio, valorizzate secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento;*
- *l'ammontare dei conguagli residui approvati dall'Ente territorialmente competente e il cui recupero è rinviato successivamente al 2025;*
- *gli oneri relativi all'IVA e alle imposte, di cui dare separata evidenza".*

Con Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023 è stato pubblicato dall'Autorità anche lo schema di relazione di accompagnamento al Piano Finanziario aggiornato, il quale sostituisce il precedente introdotto mediante Determinazione 4 novembre 2021, 2/2021.

La relazione di accompagnamento è composta da cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura dei gestori delle diverse fasi del servizio integrato rifiuti (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'orizzonte temporale del biennio 2024-2025.

All'interno del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), ARERA attribuisce un ruolo preponderante all'Ente Territorialmente Competente: esso è definito come *"l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente"*. A tale ente spettano funzioni di regolazione decisamente importanti, dal momento che lo stesso può adottare indici e coefficienti che incidono direttamente nel calcolo dei costi da coprire mediante tariffazione, oltre a svolgere funzioni di verifica sui dati elaborati e trasmessi dai soggetti gestori. In virtù di quanto appena evidenziato appare rilevante identificare il soggetto chiamato a svolgere tali compiti.

Il decreto legislativo 152/2006, parte IV, è rubricato *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*: le disposizioni in essa contenute regolano l'organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale, e che le Regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli ambiti territoriali ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente (articolo 200).

Nell'ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell'art. 200, comma 7,

adottare “*modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali*”, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente.

Nel caso della Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003, la stessa aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D. Lgs. n.22/1997).

Dunque, in considerazione anche del Piano Regionale lombardo di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020 (D.g.r. n. 1990/2014), e dell’art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: “*Le province e i comuni, per l’ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un’Autorità d’ambito [...] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del d. lgs. n. 267/2000*”, sono direttamente i Comuni a rivestire il ruolo di Ente Territorialmente Competente.

L’Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl in qualità di gestore dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e di pulizia del suolo pubblico nell’ambito del comune di Rosasco, nel rispetto delle indicazioni contenute nell’Allegato 2 alla determinazione n. 1/2023 - DTAC del 6 novembre 2023 ha provveduto a compilare i capitoli 2 e 3 della relazione di accompagnamento al PEF.

Per la determinazione del Piano Economico e Finanziario, è stato utilizzato il Tool rilasciato da Arera con la medesima determina.

1.1 Comune ricompreso nell’ambito tariffario

Il Comune ricompreso nell’ambito tariffario oggetto del presente aggiornamento biennale del Piano Finanziario unitario è Rosasco.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Si rende necessario, adempiendo a quanto previsto all’art. 1 dell’allegato A alla Delibera 363/2021, come integrata e modificata dalla Delibera 389/2023 (MTR-2 aggiornato), individuare i soggetti chiamati alla predisposizione dell’aggiornamento biennale del Piano Finanziario 2022-2025 (anni 2024

- 2025). Nel caso di specie i soggetti coinvolti sono:
- Comune di Rosasco – Area Finanziaria: gestore della tariffa e del rapporto con gli utenti e dello spazzamento e lavaggio delle strade;
- Società Sangalli Giancarlo & C.: gestore della raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ed indifferenziate, del trattamento e smaltimento dei RSU, del trattamento e recupero dei rifiuti.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Tipologia di rifiuto	Tipologia impianto di destinazione	Gestore Impianto	Comune sede Impianto
Altro	Incenerimento con recupero di energia R1	A2A Ambiente	Milano
Rifiuto Organico e Verde	Compostaggio	AMBYENTA S.r.l.	Zinasco
Altro	TMB/TM	ABONECO Recycling . S.r.l.	Parona
Rifiuto Organico e Verde	Compostaggio	Azienda Agricola Allevi	San Nazzaro De' Burgundi
Rifiuto Organico e Verde	Integrato Aerobico/Anaerobico	Ecoprogetto	Albairate
Altro	TMB/TM	Green Up	Albonese
Altro	TMB/TM	Green Up	Albonese
Altro	TMB/TM	Lodigiana recuperi	Corte Palasio
Rifiuto Urbano Residuo	Incenerimento con recupero di energia R1	Lomellina Energia Srl	Parona

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- il PEF relativo al singolo servizio svolto da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità all'Allegato 2 della Determina 1/DTAC/2023;
- una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non sussistono ulteriori elementi.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

I servizi forniti dall'Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. sono di seguito riportati:

- Descrizione del territorio servito con riferimento a ciascuna gestione.

Comune servito: ROSASCO

Il servizio viene svolto dal 1° dicembre 2020.

I dati sono stati ricostruiti partendo dalle informazioni presenti nel bilancio civilistico, redatto secondo i principi contabili italiani, relativo al 2022, approvato e depositato.

Nello specifico per la ricostruzione dei dati sono stati utilizzati i criteri dettagliatamente descritti nei successivi paragrafi della presente relazione.

a. le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale, sono le seguenti:

➤ spazzamento e lavaggio strade, in particolare:

- Sono previsti servizi di spazzamento meccanizzato misto o manuale delle strade solo su esplicita richiesta da parte dell'A.C.;
- NON sono previsti il lavaggio strade e del suolo pubblico, lo svuotamento dei cestini e la raccolta delle foglie;
- NON è prevista la raccolta dei "depositi abusivi" di rifiuti abbandonati sul territorio (il servizio è attivabile extra canone su esplicita richiesta da parte dell'A.C.);
- NON è prevista la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni. È prevista la raccolta degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale (plastica, fiori e sfalci, indifferenziato) tramite l'utilizzo di contenitori stradali. Non sono comprese la pulizia delle aree verdi né la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti dalle stesse;

➤ raccolta e trasporto:

- il modello di raccolta è quello domiciliare per le seguenti frazioni e con le frequenze sotto riportate:

Frazione secca residua	1/7
Frazione tessile (PSA)	2/7 per utenze specifiche
Frazione organica	2/7
Carta e cartone	1/7
Imballaggi in plastica e lattine	1/7
Imballaggi in vetro	1/14
Pile e farmaci	1/14
Verde	26 interventi/anno

Per i rifiuti ingombranti è previsto un ritiro porta a porta attivabile su esplicita richiesta dell'A.C.

- NON è compresa dal CSA la gestione del centro comunale di raccolta

differenziata (CCR). Il servizio è attivabile extra canone su esplicita richiesta da parte dell’A.C. L’Ente ha attivato tale servizio a far data dal 01.07.2023. Il centro comunale di raccolta differenziata viene gestito per n.2 sabati al mese, con orario di apertura 9.00- 12.00;

- NON sono previsti il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- NON sono comprese le attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- NON è compresa l’attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti mentre è compresa quella del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;

> gestione tariffe e rapporto con gli utenti:

- NON compresa l’attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l’invio degli avvisi di pagamento);
- è compresa la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) tramite un’informazione mirata e l’attivazione di un numero verde;
- NON è prevista la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- è compresa l’effettuazione di una campagna informativa e di educazione ambientale finalizzata alla riduzione dei rifiuti ed all’implementazione del compostaggio domestico;

> trattamento e recupero,

Nella tabella sotto riportata sono state indicate le tipologie di rifiuto i cui oneri di gestione sono posti a carico della scrivente, con l’indicazione degli impianti di terzi presso i quali sono state conferite:

CER	Tipologia	Trattamento	Impianto
150106	Imballaggi misti	sel./rec.	A2A Ambiente Spa / Aboneco Recycling Srl
150107	Imballaggi in vetro	sel./rec.	New Roglass Srl
200101	Carta e cartone	sel./rec.	Del Conte Srl
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	sel./rec.	Ambyenta Srl / Ecoprogetto Milano Srl
200123	RAEE R1 - App. contenenti clorofluorocarburi	sel./rec.	Stena Recycling Srl
200125	Oli e grassi commestibili	sel./rec.	Fer.OI.Met Srl
200126	Oli minerali	sel./rec.	Fer.OI.Met Srl
200134	Pile e Batterie	sel./rec.	Lodigiana Recupero Srl
200135	RAEE R3 - App. elettriche ed elettroniche fuori uso (TV e monitor)	sel./rec.	Treee SRL
200136	RAEE R4 - App. elettriche ed elettroniche fuori uso	sel./rec.	Stena Recycling Srl
200138	Legno	sel./rec.	Gruppo Mauro Saviola Srl
200140	Metalli	sel./rec.	Metallurgica Vigevanese Srl
200201	Scarti vegetali	sel./rec.	Azienda Agricola Allevi Srl
200307	Rifiuti ingombranti	sel./rec.	Aboneco Recycling Srl / Green Up Spa

➤ trattamento e smaltimento,

Nella tabella sotto riportata sono state indicate le tipologie di rifiuto i cui oneri di gestione sono posti a carico della scrivente con l'indicazione degli impianti di terzi presso i quali sono state conferite:

CER	Tipologia	Trattamento	Impianto
200301	Rifiuti urbani non differenziati e tessili sanitari	termodistruzione con recupero energetico	Lomellina Energia Srl

b. Non sono previste attività esterne al perimetro gestionale del servizio.

Vi è la possibilità di attivare, su esplicita richiesta dell'A.C. un servizio di pulizia di caditoie e pozzetti stradali e la pulizia di rogge e griglie (art.XI.6 del CSA)

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è da considerarsi tra le attività interne alla gestione dei rifiuti urbani, in quanto la stessa non è inclusa nel servizio integrato di gestione dei RU.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Ad oggi il gestore impresa Sangalli Giancarlo & C. non è incorsa in procedure concorsuali, non è stata oggetto di sentenze passate in giudicato e non presenta ricorsi amministrativi con l'Ente appaltante in attesa di definizione.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Alla luce di quanto indicato al punto 2.1.b), sono attese variazioni di perimetro gestionale anche per le annualità 2024-2025, stante la prosecuzione della gestione del centro di raccolta comunale a far data dal 01.07.2023.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Il servizio viene svolto con le modalità previste dal CSA con gli standard di qualità previsti nel contratto di appalto.

L'impresa Sangalli Giancarlo & C. non segnala esigenze di valorizzazione del coefficiente QL da parte dell'Ente territorialmente competente. Analogamente ritiene che non competano alla scrivente la definizione dei costi di natura previsionale (CQ e/o COI), nonché di quelli legati alla quantificazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale (CO116, TV, a exp e CO116, TF, a exp).

Per quanto attiene alle variazioni di perimetro gestionale, come sopra indicato, a far data dal 01.07.2023 è stato disposto l'affidamento della gestione del centro comunale di raccolta alla Scrivente (vedi punto 2.1.b)

L'impresa Sangalli Giancarlo & C. non ha ricevuto ulteriori elementi dall'Amministrazione Comunale relativamente all'evidenziazione dei costi di natura previsionale.

La percentuale di raccolta differenziata, anno 2022 ultimo dato disponibile, è pari al 76.38 % (fonte: ISPRA). Per il periodo 2024-2025 l'obiettivo è quello di mantenere la % di raccolta differenziata al di sopra della soglia del 75 %.

Relativamente all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, si precisa che ad oggi la scrivente dispone dei soli dati comunicati periodicamente da Corepla; per tutte le altre tipologie di materiale oggetto di raccolta differenziata non disponiamo ad oggi delle percentuali di F.E, in quanto non prevista contrattualmente la comunicazione di tali informazioni.

Nel corso del 2022 le comunicazioni sono state riportate nella sottoelencata tabella:

Rosasco	Quantità conferite	FE	FE
	(t./anno)	(t./anno)	%
Subdelega a CC Aboneco Recycling Srl	17,26	0	0,00%
Bacino 8201401 - CSS A2A Muggiano	1,68	0,22	13,37%

Il Macro indicatore R1 è pari a 0,31.

3.1.3 Fonti di finanziamento

In merito alle fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi l'impresa Sangalli Giancarlo & C. utilizza:

- 1) Linea anticipazione e fattorizzazione fatture attive
- 2) Plafond Leasing
- 3) Finanziamenti bancari a breve/medio termine.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

L'impresa Sangalli Giancarlo & C. non è il soggetto affidatario di tutte le attività relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti: pertanto nel documento sono state indicate solo le componenti di costo e d'uso del capitale riguardanti le prestazioni eseguite dalla Società verso il Comune di Rosasco secondo le istruzioni previste dall'autorità (ARERA - All. A deliberazione 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021, integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF e successive modifiche ed integrazioni).

Dati di conto economico e costi d'uso del capitale.

Il PEF 2024-25 è stato predisposto secondo quanto previsto al punto 7.2 bis dell'allegato A alla deliberazione Arera n. 363/2021/R/Rif del 3 Agosto 2021 (integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti - MTR-2) ed in particolare sulla base dei costi effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2 – 2022) come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie.

Il PEF 2024-2025 è stato predisposto partendo dai dati della contabilità chiusa al 31.12.2022.

I valori inseriti nel Tool, predisposto da ARERA e dalla stessa autorità rilasciato con determinazione n. 1/2023 - DTAC del 6 novembre 2023, sono stati determinati partendo dalla contabilità generale chiusa al 31 dicembre 2022 e pertanto dal bilancio approvato e depositato.

Per quanto riguarda le poste non direttamente imputabili al servizio prestato al Comune di Rosasco (costi comuni e costi generali di struttura) il principale driver di ripartizione utilizzato è stato il fatturato.

Si è giunti così all'individuazione dei costi per natura attribuibili alle attività eseguite per il Comune di Rosasco.

I costi sono quindi stati classificati secondo quanto previsto dallo schema tipo di cui all'allegato 1 alla determinazione Arera 1/DTAC/2023 e successive modifiche ed integrazioni:

- relativamente alla componente CG (costi operativi di gestione) ed in particolare alle voci CSL, CRT e CRD, con riferimento alle componenti di costo non direttamente alle stesse

imputabili, per la ripartizione nelle singole voci si è fatto riferimento ai medesimi costi previsti in sede di gara per i vari servizi quantificandone le percentuali di incidenza sul totale degli stessi;

- per la voce CTR sono stati riportati i costi effettivamente ad essa riferiti;
- la voce CTS è a zero in quanto le attività di smaltimento svolte non rientrano in tale voce ai sensi delle linee guida;
- relativamente al dettaglio “ *oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall’Ente territorialmente competente*” si precisa che la Società scrivente in tale voce ha inserito gli oneri di funzionamento dell’Autorità. Tali costi nel 2022 riferiti al comune di Rosasco ammontano a circa Euro 19,00.

La tabella sotto riportata evidenzia i costi operativi e comuni riferiti al servizio di igiene urbana per il servizio prestato nel Comune di Rosasco con l’attribuzione di quota parte dei costi generali e di struttura come più avanti descritto. Tali importi sono stati inseriti nel Tool Arera nel foglio IN_BIL_GEST_22.

DETTAGLIO	CRT	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	COal	Totale	CGG - generali e di struttura	TOTALE
B06 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(146)		(1.375)	0				(1.520)	0	(1.520)
B07 Per servizi	(1.385)	(18.330)	(13.140)	0	(88)	(485)		(33.428)	(1.712)	(35.140)
B08 Per godimento di beni di terzi	(30)		(283)	0		(97)		(410)	(117)	(527)
B09 Costo del Personale	(1.967)		(18.583)	0		(31)		(20.581)	(1.770)	(22.350)
B14 Oneri diversi di gestione	(907)		(8.566)	0		(209)	(19)	(9.700)	101	(9.599)
TOTALE COMPLESSIVO	(4.433)	(18.330)	(41.946)	0	(88)	(822)	(19)	(65.639)	(3.498)	(69.137)

Si fa presente che anche per la determinazione della tariffa 2025 sono stati utilizzati i dati del bilancio d’esercizio 2022. Pertanto, i dati della tabella di cui sopra sono stati inseriti nel Tool ARERA nel foglio IN_BIL_Gest_23 rivalutati al 4,5% secondo le indicazioni dell’Autorità.

Anche i costi comuni e generali di struttura sono quelli derivanti dal bilancio al 31 dicembre 2022. Sono stati attribuiti al Comune di Rosasco sulla base dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce a1) di quest’ultimo rispetto al totale.

In considerazione del fatto che le attività riferite gli adempimenti del nuovo metodo tariffario hanno comportato un incremento/maggior assorbimento dei costi generali e di struttura riferito a quegli Enti/clienti che rientrano del perimetro di ARERA, si è ritenuto opportuno attribuire un maggior valore a questi ultimi rispetto a quelli fuori perimetro dell’autorità.

I costi comuni generali e di struttura sono stati analizzati nelle singole componenti individuando quelle interessate dalle attività riferite agli adempimenti del nuovo metodo tariffario.

Per ciascuna componente si è determinato il maggior costo/assorbimento riferito alla stessa arrivando a individuare il valore complessivo imputabile esclusivamente ai servizi per i quali Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl predispone il Piano Economico e Finanziario secondo il nuovo metodo tariffario (MTR-2).

Il totale dei costi comuni e generali di struttura sono stati così suddivisi in due insiemi: quelli attribuibili a tutti gli Enti/clienti sulla base dei ricavi di ciascuno rispetto al totale ricavi delle

vendite e delle prestazioni (anno 2022) e quelli ascrivibili esclusivamente a agli Enti/clienti sulla base dei ricavi degli stessi sui ricavi (anno 2022) di tutti gli Enti/clienti per i quali l'Impresa Sangalli predispone il Piano Economico e Finanziario secondo il nuovo metodo tariffario (MTR-2).

COSTI COMUNI E GENERALI DI STRUTTURA	DA DISTRIBUIRE		TOTALE
	SU TUTTI I RICAVI	SOLO SU RICAVI PERIMETRO ARERA	
B07 Per servizi	(2.357.343)	(223.944)	(2.581.287)
B08 Per godimento di beni di terzi	(189.228)	0	(189.228)
B09 Costi del personale	(2.202.603)	(356.722)	(2.559.325)
B10 - d) svalutazione crediti	(168.873)	0	(168.873)
B14 Oneri diversi di gestione	163.024	0	163.024
TOTALE	(4.755.023)	(580.666)	(5.335.689)

% di ripartizione Comune di Rosasco

0,06%

0,12%

COSTI COMUNI E GENERALI DI STRUTTURA	SU TUTTI I RICAVI	SOLO SU RICAVI	TOTALE
		PERIMETRO ARERA	
B07 Per servizi	(1.454)	(258)	(1.712)
B08 Per godimento di beni di terzi	(117)	0	(117)
B09 Costi del personale	(1.359)	(411)	(1.770)
B10 - d) svalutazione crediti	(104)	0	(104)
B14 Oneri diversi di gestione	101	0	101
TOTALE	(2.933)	(669)	(3.602)

La voce "B14 Oneri diversi di gestione" assume segno positivo per effetto della riclassifica dei contributi in conto esercizio a riduzione dei costi a cui gli stessi sono riferiti.

PEF	54.570.083 (A)
NO PEF	<u>47.370.855</u>

TOTALE	101.940.938
---------------	--------------------

COMUNE DI ROSASCO

62.87

7 ©

Ripartizione costi comuni e generali % 0,06% ©/(B)

Ripartizione maggior costo/assorbimento % 0,12% ©/(A)

Rispetto all'attribuzione "lineare" dei costi comuni e di struttura, il criterio applicato al servizio attribuisce maggiori costi pari a circa 300 euro come evidente nella tabella sotto riportata.

Costi Comuni e Generali	%	Quota Comune di Rosasco
Criterio base	(5.335.689)	0,06%
Criterio applicato		(3.602)
Costo incrementale		(311)

La tabella sotto riportata rappresenta il conto economico al 31 dicembre 2022 di Impresa Sangalli Giancarlo & C. srl con evidenza delle voci di costo ammesse secondo il metodo tariffario e riferite al servizio in Rosasco nonché ai costi generali di struttura.

BILANCIO 2022	ALTRO	COSTI GENERALI E DI STRUTTURA	ROSASCO	31.12.2022
A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.940.938	0		101.940.938
A5 - Altri ricavi e proventi	3.873.954	510.447		4.384.401
B06 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.480.228)	0	(1.520)	(1.481.749)
B07 - Per servizi	(29.340.790)	(2.677.632)	(33.428)	(32.051.849)
B08 - Per godimento di beni di terzi	(6.796.438)	(217.934)	(410)	(7.014.783)
B09 - Salari e stipendi	(46.976.819)	(2.560.838)	(20.581)	(49.558.238)
B10 - Ammortamenti e svalutazioni	(3.221.398)	(578.112)		(3.799.510)
B10 b svalutazione crediti	0	(209.985)		(209.985)
B11 - Variazione rimanenze	24.167	0		24.167
B12 - Accantonamenti per rischi	(88.000)	0		(88.000)
B14 Oneri diversi di gestione	(12.714.963)	(446.211)	(9.761)	(13.170.935)
C16 Proventi diversi	6.126	9.048		15.175
C17 Interessi e altri Oneri Finanziari	(3.680)	(410.457)		(414.138)
D) 18 a - Rivalutazioni di partecipazioni	0	6.515		6.515
D19 a) svalutazioni di partecipazioni	0	(65.073)		(65.073)
E 20) Imposte sul reddito	0	558.936		558.936
RISULTATO	5.222.870	(6.081.297)	(65.700)	(924.128)

La tabella seguente, partendo dai dati riferiti al Comune di Rosasco, evidenzia il totale dei **costi ammessi** secondo il metodo tariffario con l'attribuzione della quota parte dei costi generali di struttura.

COSTI ROSASCO	ROSASCO 31.12.2022	ESCLUSIONI	Costi ammessi 2022	COSTI GENERALI DI STRUTTURA	TOTALE
B06 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merc	(1.520)		(1.520)	0	(1.520)
B07 Per servizi	(33.428)		(33.428)	(1.712)	(35.140)
B08 Per godimento di beni di terzi	(410)		(410)	(117)	(527)
B09 Costo del Personale	(20.581)		(20.581)	(1.770)	(22.350)
B10 -d) Svalutazione crediti	0			(104)	(104)
B14 Oneri diversi di gestione	(9.761)	61	(9.700)	101	(9.599)
TOTALE	(65.700)	61	(65.639)	(3.602)	(69.241)

La tabella seguente evidenzia per natura i costi comuni generali di struttura da allocare utilizzando quale driver i ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 conto economico)

effettuati gli opportuni aggiustamenti secondo quanto previsto dall’MTR-2.

La voce “A5 – Altri ricavi e proventi” accoglie i contributi in conto esercizio contabilizzati tra i ricavi comuni e generali. Sono stati distribuiti tra le voci di costo in relazione alla natura degli stessi.

COSTI GENERALI DI STRUTTURA	31.12.2022	ESCLUSIONI	ALLOCAZIONE CONTRIBUTI	IMPORTI DA ALLOCARE
A5 - Altri ricavi e proventi (*)	510.447		(510.447)	0
B07 - Per servizi	(2.677.632)	11.091	85.254	(2.581.287)
B08 - Per godimento di beni di terzi	(217.934)		28.706	(189.228)
B09 - Salari e stipendi	(2.560.838)	1.513		(2.559.325)
B10 - d) svalutazione crediti (**)	(209.985)	41.112		(168.873)
B14 Oneri diversi di gestione	(446.211)	212.749	396.486	163.024
TOTALE	(5.602.153)	266.464	0	(5.335.689)

(*) L'importo si riferisce ai contributi in conto esercizio

(**) L'importo da allocare si riferisce alla svalutazione dei crediti nei limiti ammessi dalle norme tributarie

Servizi fuori perimetro

Non sono stati sostenuti costi per attività fuori perimetro.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di materiali conseguiti nell’anno 2022 sono i seguenti:

Altri ricavi	31.12.2022
AR	1.954
ARsc	2.315
	4.269

Si forniscono i ricavi delle vendite di materiali di recupero riferiti ai soli imballaggi ai fini del calcolo dell’indicatore H.

Altri Ricavi - solo	31.12.2022
ARsi	545
ARsc_si	2.315
	2.860

3.2.3 Componenti di costo previsionali

L’affidamento del servizio di gestione del centro comunale di raccolta, finalizzato al miglioramento della gestione del medesimo CCR e al conseguente miglioramento della qualità della raccolta differenziata, proseguirà per il biennio 2024-2025

Il servizio è quantificato in circa €/anno 4.000,00 oltre IVA.

La componente di costo è stata inserita nel foglio IN_COexp-RC-T, nella cella COlexpTV,a.

3.2.4 Investimenti

Si veda quanto indicato nel paragrafo successivo.

3.2.5 Dati relativi ai costi del capitale

I costi del capitale sono quelli derivanti dal Tool di ARERA.

Sono stati inseriti gli investimenti (riferiti ai servizi prestati al comune di Rosasco) nei fogli IN_Cespiti_20 e IN_Cespiti_21-22-23 sulla base della data di messa in esercizio secondo le indicazioni dell'Autorità.

La stratificazione dei cespiti per categoria (bilancio civilistico ed ARERA) come risultanti dal libro cespiti fino al 31.12.2022, nonché gli investimenti consuntivati per il 2023 sono dettagliati nei seguenti documenti allegati alla relazione depositata in Comune.

4 Attività di validazione (ETC)

Per l'attività di validazione di cui al Capitolo 4 dell'Allegato 2 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2023 si rinvia a quanto adottato dal Soggetto Validatore – Determinazione del Segretario Comunale n. 1 del 18/06/2024.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Le entrate tariffarie determinate per entrambe le annualità del biennio 2024 e 2025 sono le seguenti:

	2024	2025
Totale entrate tariffarie anno precedente - ΣT_{a-1}	€ 109.954	€ 117.595
Totale entrate tariffarie anno corrente - ΣT_a	€ 117.595	€ 118.457
Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita - ΣT_{max}	€ 117.595	€ 118.457

Per l'anno 2025, stanti le numerose variabili di cui ancora non è dato conoscere la valorizzazione, eventualmente si re-interverrà al fine di adeguare i valori dei parametri sopra considerati.

Stante il limite di crescita, le entrate tariffarie, per entrambe le annualità, non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2 aggiornato:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

L'art. 4.4 del MTR-2 disciplina il coefficiente C_{116} la cui quantificazione deve essere idonea a coprire le componenti $CO^{exp}_{116, TV, a}$ e $CO^{exp}_{116, TF, a}$ ossia gli eventuali maggiori costi previsionali connessi agli scostamenti attesi rispetto alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020. Spetta all'Ente Territorialmente competente scegliere in quale misura valorizzare questo coefficiente soprattutto ai fini di una puntuale determinazione del parametro ρ_a ferma restando l'impossibilità di superare il limite massimo pari all'9,6% annuo.

L'art. 4.4-bis del MTR-2 aggiornato, ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, introduce il coefficiente CRI_a , il quale tiene conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023, riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione. Ai fini della determinazione del parametro ρ_a , l'Ente Territorialmente competente sceglie in quale misura valorizzare tale coefficiente, considerando l'impossibilità di superare il limite massimo pari all'9,6% annuo.

Per l'anno 2024 gli elementi sopra descritti sono valorizzati come segue:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

rpi_a	Tasso di inflazione programmata	Valore fissato dalla Deliberazione ARERA 389/2023	2,7 %
X_a	Miglioramento della produttività	Paragrafo 5.1.1 della presente relazione	0,11 %
QL_a	Miglioramento previsto della qualità	Paragrafo 5.1.2 della presente relazione	0,0 %
PG_a	Modifiche del perimetro gestionale	Paragrafo 5.1.2 della presente relazione	0,0 %
C116	Adeguamenti alle novità introdotte dal D.L. 116/20	Paragrafo 5.1.3 della presente relazione	0,0 %
CRI_a	Recupero inflazione	Paragrafo 5.1.4 della presente relazione	7,0 %
ρ_a: Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:			9,59 %

Per l'anno 2024, la verifica puntuale dell'incremento delle entrate tariffarie è verificata come segue:

ΣT_{a-1} : Importo complessivo determinato dal Piano Finanziario anno $a-1$ (2023), pari ad € 109.954

ρ_a : Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe, determinato come sopra e pari al 9,59%

ΣT_a : Importo complessivo del Piano Finanziario anno a (2024), pari ad € 117.595

Appare verificata la formula descritta all'articolo 4 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021, così come aggiornato dalla Deliberazione 389/2023, in quanto:

$$117.595 / 109.954 = 1,0694 \leq (1 + 9,59\%) = 1,0959$$

pertanto il limite alla crescita delle tariffe è rispettato.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività occorre fare riferimento all'articolo

5 del MTR-2 aggiornato. I limiti sono riportati nella seguente tabella:

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il coefficiente di recupero produttività risulta essere pari a 0,1% sia per il 2024 che per il 2025.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Al fine di determinare il coefficiente QL_a assunto per l'anno 2024 occorre fare riferimento:

- ai miglioramenti previsti nella qualità o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- agli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità con Deliberazione 15/2022.

Per entrambi gli aspetti, l'Ente Territorialmente Competente ritiene di non valorizzare alcun incremento della variabile in commento.

Al fine di determinare il coefficiente PG_a assunto per l'anno 2024 occorre considerare le eventuali modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Non rilevandosi variazioni relativamente all'anno 2024 l'Ente Territorialmente Competente ritiene di valorizzare a zero anche questo secondo coefficiente, come anche indicato dai soggetti Gestori all'interno del rispettivo PEF "grezzo".

5.1.3 Coefficiente C116

Non applicato

5.1.4 Coefficiente CRI

Per l'eventuale valorizzazione del coefficiente CRI, lo scrivente ETC ha valutato e quindi tenuto conto dei maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione sostenuti dai Gestori per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023.

Occorre altresì considerare che, anche in tal caso, il coefficiente può essere valorizzato solo nel

caso in cui non avvenga una valorizzazione massima degli altri parametri sopra esplicitati.

Come su indicato difatti, il limite massimo dell'incremento tariffario ammesso dall'Autorità è pari all'9,6%, dato proprio dalla valorizzazione più elevata di ciascuna delle seguenti variabili nella formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

come di seguito rappresentato

$$\rho_a = 2,7\% - 0,1\% + 4\% + 3\% = 9,6\%$$

Per questo motivo una quantificazione del coefficiente CRI è attuabile solo nel caso in cui dalla formula sopraindicata non si giunga alla valorizzazione massima, che resta fissata al 9,6%.

Alla luce di tali considerazioni, e rilevate le informazioni trasmesse dai soggetti Gestori, l'Ente Territorialmente Competente ritiene di valorizzare il suddetto coefficiente nella misura massima del 7%.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2 aggiornato, lo scrivente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

In relazione alla componente di costo previsionale CO₁₁₆ si rileva che non risulta all'interno dei Piani finanziari grezzi dei gestori alcun incremento o decremento dei costi connessi alla classificazione dei rifiuti operata dall'Allegato L-quater al D. lgs. 152/2006, né alcun incremento o decremento dei costi connessi rispettivamente alla riammissione all'interno del servizio pubblico di raccolta di utenze non domestiche precedentemente escluse in forza del limite quantitativo di assimilazione vigente e alla fuoriuscita dal servizio pubblico di raccolta di utenze non domestiche che si sono avvalse della facoltà concessa dall'articolo 238 comma 10 D. Lgs. 152/2006. Pertanto il valore nel PEF risulta pari a 0,00 €.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Dal momento che non si rileva all'interno dei Piani finanziari grezzi dei gestori alcuna proposta di valorizzazione della componente connessa all'adeguamento agli obblighi di servizio previsti dallo schema regolatorio individuato, non si rende necessaria la valorizzazione della voce di costo CQ.

5.2.3 Componente previsionale COI

La componente di costo di natura previsionale COI è destinata alla copertura degli oneri fissi e variabili attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a:

- modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti;
- all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

Tra gli oneri di natura previsionale di carattere variabile, $COITV_{,a}^{exp}$, rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta. Tra gli oneri di natura fissa, $COITF_{,a}^{exp}$, rientrano l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza (ARERA, All. A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, così come aggiornato dalla Deliberazione 389/2023/R/Rif – art. 10.2).

L'introduzione delle componenti $COITV_{,a}^{exp}$ e $COITF_{,a}^{exp}$ può avvenire nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Nel caso specifico del Comune di Rosasco non si rende necessaria la valorizzazione di tale componente dal momento che non si rileva all'interno dei Piani finanziari grezzi del gestore alcuna proposta di valorizzazione connessa alle modifiche del perimetro gestionale o al miglioramento dei servizi forniti.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento al rispetto delle tabelle previste nell'art.15.2 e 15.3 del MTR-2 così come aggiornato dalla Deliberazione 389/2023 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Tutti i cespiti presentati dal Gestore e dal Comune si riferiscono a beni per il servizio di gestione dei rifiuti urbani presenti nelle fonti contabili obbligatorie e sono stati valorizzati con vite utili regolatorie come definite dal metodo MTR-2 aggiornato.

Non si rilevano casi di adozione di una vita utile inferiore o superiore a quella regolatoria.

Non si rilevano, altresì, cespiti non direttamente riconducibili a quelli previsti dalle sopra menzionate tabelle di cui agli art. 15.2 e 15.3.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

Come stabilito all'art. 3 del MTR-2, così come aggiornato dalla Deliberazione 389/2023, L'Ente Territorialmente Competente è chiamato alla valorizzazione di opportuni fattori di *sharing* dei proventi in grado di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiale e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore. La valorizzazione da parte dell'ETC avviene mediante due parametri, b_a e ω_a .

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

	2024	2025
Fattore b	0,6	0,6

La scelta del valore dello *sharing* è stata effettuata nell'ottica di favorire la diminuzione tariffaria in favore dell'utente finale.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

	2024	2025
Fattore ω	0,2	0,2

5.5 Conguagli

Le componenti di conguaglio $RC_{totTV,a}$, relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, e

$RC_{totTF,a}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, vengono determinate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 18 e dall'art.19 del MTR-2.

Nell'ambito tariffario del Comune di Rosasco non sono previste componenti a conguaglio nel PEF.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il Comune di Rosasco, gestore istituzionale del servizio e titolare della funzione tariffaria, non ha segnalato particolari riflessi negativi derivanti dalla conduzione dello stesso, tali da impattare

negativamente sul mantenimento degli equilibri economico finanziari complessivi dell'ente nel corso del periodo oggetto di regolazione.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Lo scrivente stabilisce, relativamente al Comune di Rosasco, di non avvalersi della facoltà concessa all'art. 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del periodo regolatorio e di un eventuale recupero degli stessi anche in annualità successive al 2025.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Lo scrivente ETC stabilisce, relativamente al servizio di gestione dei rifiuti del Comune di Rosasco, di non avvalersi della facoltà concessa all'art. 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare, tra le due annualità 2024 – 2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Dal momento che non si riscontrano situazioni di squilibrio economico e finanziario, non si ritiene necessario il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 aggiornato.

5.11 Ulteriori detrazioni

Non ci sono ulteriori detrazioni da indicare

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

In esito alla quantificazione del valore di partenza *H* sono determinati gli obiettivi annuali di miglioramento per il 2024 e il 2025 sulla base del calcolo standard proposto dal tool di calcolo.

H e obiettivi	H di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
H	12,8%	16,8%	20,8%
Classe di appartenenza	H	H	G